



## **PUO' UN ASILO PROMUOVERE IL BENESSERE DEI BAMBINI E DEI LORO GENITORI?**

La risposta ce la fornisce la dott.ssa Perla Boccaccini, psicologa e psicoterapeuta, specialista in psicologia della salute ed esperta nella progettazione e realizzazione di strutture educative.

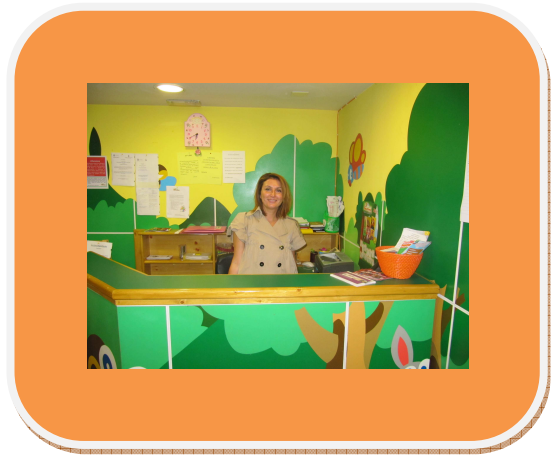
“E’ quello che ho tentato di fare quando ho cominciato a scarabocchiare su una planimetria di una villa dell’Eur la distribuzione degli spazi di quello che oggi è l’asilo A ME MI PIACE. E’ quello che cerco di fare ogni giorno, offrendo un concreto sostegno alla genitorialità e ai processi di sviluppo dei bambini”.

La struttura così ideata, rappresenta la realizzazione di un progetto “sperimentale”, che vede concretizzati tre importanti obiettivi che si muovono nella direzione del benessere, auspicati peraltro da numerosi decreti legislativi e dalla fiorente ricerca in ambito educativo:

- ✓ *L’integrazione del progetto architettonico con quello educativo;*
- ✓ *Il modello di continuità educativa per l’intera fascia d’età 0 – 6 anni;*
- ✓ *La prospettiva delle Life Skills Educational;*

Nell’asilo di via Rhodesia, si fornisce un concreto aiuto ai genitori di bambini dai 3 mesi ai 10 anni, offrendo uno spazio educativo polifunzionale, in grado di accogliere presso un’unica sede, l’asilo nido, la scuola materna, la ludoteca e i centri estivi e ricreativi aperti per 12 mesi l’anno dalle 7.30 alle 19.00. Un servizio che propone la consulenza psicologica e pediatrica fin dal primo giorno di inserimento, provvedendo al coinvolgimento di tutta la famiglia col fine di costruire un’alleanza promotrice di sinergici processi educativi e di benessere, di cui potranno beneficiare soprattutto i bambini, i veri protagonisti di tutte le scelte metodologiche e pedagogiche della scuola.

A queste illuminate linee psicopedagogiche fa da cornice uno spazio incantevole: una splendida villa di 1500 mq immersa in 4000 mq di parco alberato.



A tal proposito conclude la dott.ssa Perla Boccaccini: “Questo asilo è stato progettato proprio tenendo conto di chi doveva accogliere: “i bambini”; così siamo partiti da loro, dai loro bisogni, ma anche dai loro desideri. L’obiettivo è stato quello di creare una scuola che assomigliasse più ad una casa, così come appare nei disegni dei bambini, nella loro fantasia.

Il parco esterno ci ha permesso di favorire il contatto dei bambini con la natura e i suoi cambiamenti; sono state, infatti, realizzate delle grandi vetrate da dove poter cogliere i cambiamenti climatici e le trasformazioni della natura. Anche le aule, sono state pensate come un’estensione della natura esterna, allestendole con i temi del bosco, della prateria e del lago, dotandole tutte della possibilità di accesso diretto al parco esterno e garantendo loro un’illuminazione naturale grazie alle ampie vetrate di cui sono dotate.

Tutte le sezioni sono comunicanti tra loro, grazie a delle ampie vetrate e dalle porte interne, che consentono il passaggio da una stanza all’altra; in questo modo i bambini possono scegliere di muoversi liberamente di sezione in sezione. Questo sistema “a vetrate” permette di arginare le limitazioni del lavoro in sezioni, infatti, pur dividendo i bambini per gruppi omogenei per età, questi hanno la possibilità di conoscere ed osservare ciò che avviene nelle altre classi, di interagire più confidenzialmente con gli altri bambini durante gli spazi di intersezione, di rimanere serenamente con educatrici diverse da quelle di riferimento. Inoltre, quando, nel corso dell’anno, un bambino affronta un passaggio di sezione, giustificato dall’acquisizione di un maggior livello di autonomia, le vetrate gli permettono di mantenere un rapporto visivo con l’ambiente da cui proviene e le porte di tornarci ogni volta che ne ha bisogno”.